

**Provvedimento 12 maggio 2023 - Risposta a quesito posto sul canale Filodiretto dal Dirigente amministrativo del Tribunale di Palermo-contributo unificato nell'accertamento tecnico preventivo Rif. Prot. DAG 88814.E del 26.04.2023**

12 maggio 2023

**Dipartimento per gli affari di giustizia  
Direzione Generale degli Affari Interni - Ufficio I  
Reperto I - Servizi relativi alla Giustizia Civile**

Al sig. Dirigente amministrativo del Tribunale di Palermo

**e, p.c.,**

al sig. Presidente della Corte di appello di Palermo

**Oggetto:** risposta a quesito posto sul canale **Filodiretto** dal Dirigente amministrativo del Tribunale di Palermo-contributo unificato nell'accertamento tecnico preventivo  
Rif. Prot. DAG 88814.E del 26.04.2023

Con mail Filodiretto acquisita al prot. DAG n. 88814.E del 26.04.2023, il Dirigente amministrativo del Tribunale di Palermo ha formulato un quesito volto a conoscere se, nel procedimento di accertamento tecnico preventivo, il resistente che propone domanda riconvenzionale, chiamata in causa del terzo o intervento autonomo, possa beneficiare del dimezzamento del contributo unificato al pari del ricorrente.

Tale quesito, precisa codesto Dirigente, sarebbe generato dal contrasto rilevato tra le prescrizioni impartite, dalla Direzione, sullo stesso tema e nella stessa materia.

In particolare, secondo una "massima", pubblicata sul foglio di informazione n. 1/2018, relativa ad un provvedimento del 23 febbraio 2018, "nell'ambito del procedimento per ATP, deve essere pagato un autonomo contributo unificato - commisurato al valore della domanda e secondo gli importi fissati dall'articolo 13 del d.P.R. n. 115 del 2002 - dalla parte che, costituendosi nel giudizio di accertamento tecnico preventivo, svolge domanda di chiamata in causa del terzo"; secondo altra risposta a quesito fornita dalla Direzione generale della Giustizia civile sempre in data 23.02.2018 (prot. DAG 38947.U): "Nel caso in cui la domanda riconvenzionale, la chiamata in causa del terzo o l'intervento autonomo siano proposti in un procedimento che beneficia del dimezzamento del contributo unificato, deve ritenersi che tale beneficio debba essere riconosciuto anche in favore della parte che propone tali domande."

Per rispondere al quesito in oggetto si osserva quanto segue.

Le massime richiamate da codesto Dirigente sono tutte tratte dal medesimo provvedimento, e sono ora presenti nel foglio di informazione diramato da questa Direzione generale con nota prot. 250327.U del 13.12.2022, inviato a tutti gli uffici giudiziari, con il quale è stata curata la raccolta delle principali circolari e risposte a quesito in tema di contributo unificato; in particolare, tutte le massime pubblicate in precedenti fogli di informazione, oltre ad essere raccolte in un unico documento, sono state riviste nella formulazione, laddove necessario, per renderle più semplici e di immediata comprensione.

Ciò posto, avuto riguardo al quesito in esame, le massime d'interesse - aventi la medesima data del 23.02.2018, ricavate dal medesimo provvedimento, per l'appunto la nota prot. DAG 38947 - sono confluite nella pagina del Ministero della giustizia dedicata a filodiretto, alla voce contributo unificato, ove è possibile consultare l'intero provvedimento prot. DAG 38947.U del 23.02.2018; da questo si ricava che ai procedimenti speciali previsti dal Libro IV, titolo I del c.p.c., tra i quali è ricompreso anche l'accertamento tecnico preventivo, il dimezzamento del contributo unificato previsto dall'art. 13, comma 3, del d.P.R. n. 115, si estende anche alla parte resistente che proponga una domanda riconvenzionale, una chiamata in causa del terzo o un intervento autonomo.

Per dirimere i dubbi che possano essere eventualmente sorti sull'argomento, presso altri uffici giudiziari del distretto, si invita codesto Ill.mo Presidente, cui la presente nota è indirizzata per conoscenza, ad assicurarne idonea diffusione tra tutti gli uffici.

Cordialità

Roma, 12 maggio 2023

Il direttore Generale  
Giovanni Mimmo